

PAUSA CAFFÈ – Contro il Bullismo, con i Giovani

Caffè, Cinema e Coraggio – La Pausa Che Cambia Tutto

Descrizione del progetto

“Pausa Caffè” è un format itinerante che unisce **cinema, dialogo e consapevolezza** per affrontare il tema del bullismo direttamente nei luoghi dove spesso nasce e si nasconde: le scuole. Attraverso la proiezione del cortometraggio *La Linea Sottile*, si apre uno spazio di confronto autentico tra studenti e professionisti dell’arte, della comunicazione e della psicologia. Un momento di pausa che diventa occasione di riflessione, ascolto e cambiamento.

Obiettivo

Far emergere emozioni, paure e dinamiche invisibili legate al bullismo. Creare un’intesa con gli studenti, ascoltarli, coinvolgerli e renderli protagonisti attivi nella costruzione di un ambiente scolastico più sano, empatico e consapevole.

Destinatari

Il progetto è pensato per essere portato direttamente negli **Istituti scolastici**, coinvolgendo classi di studenti tra i 13 e i 18 anni. L’intervento si adatta al contesto educativo e mira a creare un dialogo aperto e non giudicante.

Struttura dell'intervento (durata: 2 ore)

1. Introduzione e accoglienza (15 min)

Un momento informale per creare un clima di fiducia. Si presenta il progetto e si invitano gli studenti a partecipare attivamente.

2. Proiezione del cortometraggio “La Linea Sottile” (20 min)

Il film affronta il bullismo da una prospettiva emotiva e narrativa, stimolando immedesimazione e riflessione.

3. Dialogo guidato con gli studenti (60 min)

Professionisti dell'**arte**, della **comunicazione**, della **psicologia** e del **cinema** interagiscono con gli studenti attraverso domande, testimonianze e esercizi di consapevolezza. Ogni figura professionale porta un punto di vista specifico:

- **L'attore** stimola l'empatia e la riflessione attraverso il racconto di esperienze vissute e interpretate.
- **Il giornalista** aiuta a decodificare il linguaggio del bullismo e a dare voce alle emozioni.
- **Lo psicologo** guida l'analisi delle dinamiche relazionali e propone strumenti per riconoscere e interrompere comportamenti tossici.
- **La sceneggiatrice** riveste un ruolo centrale: è la voce che ha dato forma narrativa al cortometraggio, trasformando esperienze e vissuti in una storia capace di toccare le coscienze.
- **La sceneggiatrice** racconta il processo creativo dietro il cortometraggio, mostrando come l'arte possa diventare strumento di denuncia e trasformazione.

4. Spazio di ascolto e restituzione (25 min)

Gli studenti sono invitati a condividere pensieri, esperienze e domande. Si raccolgono spunti per eventuali follow-up e si lascia un messaggio positivo e motivante.